

9. Indiziati di reato

*lunedì 1° maggio 1972, Festa del Lavoro
giornata di lotta e di commemorazione festiva del lavoro!*

– Ore 11 del mattino. Due carabinieri in borghese vengono in comunità e pregano Paolo, Saverio e Dodo di seguirli alla stazione dei CC. del Vomero (stadio Collana). Qui vengono interrogati dal capitano dei Carabinieri e indiziati del reato di vilipendio alle forze armate e altre configurazioni delittuose.

L'interrogatorio verte sui volantini che loro hanno sequestrato (“Un uomo in prigione” e “Non è propaganda elettorale”)¹⁵. Vogliono far ammettere che Paolo è il capo di tutta la nostra “organizzazione sovversiva”. Interrogano anche sulla comunità, sulla sua attività e sui suoi fini. Saverio rilascia delle dichiarazioni in base alle quali viene incriminato per vilipendio ecc. Dodo rifiuta di rispondere se non in presenza del suo avvocato, gli dicono che deve tornare entro due giorni con l'avvocato, per deporre. Paolo viene interrogato a lungo, anche se non gli fanno sottoscrivere alcuna dichiarazione (quale magistrato ha il diritto di essere interrogato dal procuratore della Repubblica).

– Nel pomeriggio ci riuniamo a casa di Rossana (c'è un clima di cospirazione e ci sentiamo molto “carbonari della montagna”) per avere più libertà di movimenti e per usare il telefono (speriamo che quello di Rossana non è controllato). È presente la comunità, Franco Brescia, Renato Cervo, Franco e Annapia, Vittorio, Adriana e tanti altri. È venuto anche Iginio Cappelli¹⁶.

– Poiché Paolo ha dichiarato che i volantini sono stati stilati da un gruppo di persone, decidiamo di recarci tutti domani dai CC. e di farci indiziare tutti di reato.

– Iginio ci ha dato molti consigli.

– Sono venuti a trovarci Paolo Scandone e Dorotea.

– Arrivano Gerardo e Lorenzo da Milano. Gerardo prosegue subito per Gesualdo perché è morta zia Lisina.

¹⁵ I volantini sono riportati nell'appendice della tesi di laurea, pubblicata sul sito www.obiezione-dedicoscienza.org.

¹⁶ Magistrato.